

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**obblighi connessi ai contratti d'appalto  
o d'opera o di somministrazione**

(Art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Oggetto dell'appalto:

**Servizio di vigilanza armata presso i locali del Palazzo  
di Giustizia, sito a Siracusa in Viale Santa Panagia, 109**

Durata dei  
lavori/servizi/forniture:

**12 mesi**

Il Datore di Lavoro Committente

**(PROCURATORE DELLA REPPUBLICA)**

\_\_\_\_\_  
(Dott.ssa Sabrina Gambino)

Il Responsabile del Servizio di  
Prevenzione e Protezione

\_\_\_\_\_  
(Ing. Giuseppe Giannone)

Il Datore di Lavoro Appaltatore

\_\_\_\_\_

# **PALAZZO DI GIUSTIZIA DI SIRACUSA**

**VIALE SANTA PANAGIA – SIRACUSA**



## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

*Realizzato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i*

*Allegato al Contratto d'appalto:  
Servizio di Vigilanza Armata*

Accettazione del documento

<b>NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE</b>	
<b>Società Committente</b>	TRIBUNALE DI SIRACUSA – PROCURA DELLA REPUBBLICA
<i>Datore di lavoro-Rappresentante legale</i>	Dott.ssa Sabrina Gambino
<i>Firma</i>	
<i>Nominativo RSPP</i>	Ing. Giuseppe Giannone
<i>Firma</i>	
<b>Società Appaltatrice 1</b>	
<i>Datore di lavoro-Titolare</i>	
<i>Firma</i>	

## **1 INDICE**

---

<b>1</b>	<b>INDICE .....</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>5</b>
2.1	DEFINIZIONI .....	5
2.2	OGGETTO DELL'APPALTO.....	6
<b>3</b>	<b>ORGANIZZAZIONE .....</b>	<b>7</b>
3.1	SOCIETA' APPALTATRICE .....	9
3.2	ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE.....	10
3.3	ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO .....	11
3.4	GESTIONE DELLE EMERGENZE .....	23
<b>4</b>	<b>IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....</b>	<b>24</b>
4.1	CRITERI DI VALUTAZIONE .....	24
4.2	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE 26	
<b>5</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE .....</b>	<b>30</b>
<b>6</b>	<b>COSTI SICUREZZA.....</b>	<b>31</b>
<b>7</b>	<b>ALLEGATI .....</b>	<b>32</b>

## 2 PREMESSA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito DUVRI) è predisposto dal Tribunale di Siracusa, committente e stazione appaltante delle attività oggetto dell'appalto (nel seguito Committente), in virtù di quanto definito dall'art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto di Appalto.

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate ad appaltatori (imprese o lavoratori autonomi), e loro eventuali subappaltatori, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente. Non si estende invece ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono **rischi interferenti**, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Il documento, redatto dal Committente, viene definito nei contenuti da eventuali proposte di integrazione da parte dell'appaltatore, la quale durante tutto il periodo delle attività è tenuta a tenersi in contatto costante con i referenti incaricati e comunicare gli eventuali approfondimenti relativi ai rischi specifici connessi alle attività svolte e al fine di poter completare e meglio garantire la sicurezza.

Il DUVRI è da considerarsi un documento "dinamico" e pertanto la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero verificarsi situazioni mutate nello svolgimento delle attività, quali modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze.

Le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni non elencate tra quelle oggetto dell'attività, autorizzate dal datore di lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.

### 2.1 DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;

- **Appaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Contratto di appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)
- **Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI:** le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;
- **Datore di lavoro Committente (DLC):** è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.

## 2.2 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel bando di gara, ha per oggetto:

Oggetto	Durata appalto
Servizio di vigilanza armata e non armata presso il Palazzo di Giustizia di Siracusa	18 MESI

Nei capitoli successivi verranno individuati dettagliatamente i rischi specifici delle attività oggetto dell'appalto sulla base della documentazione e dalle indicazioni fornite dalle società appaltanti.

<b>Oggetto dell'appalto:</b>	<b>Servizio di vigilanza armata presso i locali del Palazzo di Giustizia, sito a Siracusa in Viale Santa Panagia, 109</b>
------------------------------	---

### 3 ORGANIZZAZIONE

Di seguito si riportano i dati identificativi del Committente:

<b>DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE</b>	
<i>Ragione Sociale</i>	<b>TRIBUNALE DI SIRACUSA – PROCURA DELLA REPUBBLICA</b>
<i>Classificazione macro-settore di attività ATECO</i>	<b>8 – PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>
<i>Settore ATECO</i>	<b>84 AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA</b>
<i>Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003</i>	<b>GRUPPO B</b>
<i>Nominativo del Titolare o Legale Rappresentante</i>	<b>Dott.ssa Sabrina Gambino</b>
<i>Indirizzo della Sede Legale</i>	<b>VIALE SANTA PANAGIA - SIRACUSA</b>
<i>Riferimento telefonico - fax</i>	<b>0931 752235</b>
<i>Riferimento e-mail - PEC</i>	
<b>FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO</b>	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	
<i>Delegato del DLC</i>	
<i>Ufficio Contratti</i>	
<i>Supervisore</i>	
<b>FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO</b>	
<i>Datore di lavoro</i>	<b>Dott.ssa Sabrina Gambino</b>
<i>RSPP</i>	<b>Ing. Giuseppe Giannone</b>
<i>Medico Competente</i>	<b>Dott.ssa Carmela Di Mari</b>

<b>ELENCO SQUADRA DI EMERGENZA</b>		
<b>INCARICO</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>AREA DI COMPETENZA</b>
RESPONSABILE DELL'EMERGENZA	Dott. Giuseppe Giliberto	Intero edificio
SOSTITUTO RESPONSABILE DELL'EMERGENZA	Sig. Salvatore Pannuzzo	Intero edificio
INCARICATO ALLARME GENERALE	Sig. Salvatore Giannone	Intero edificio
SOSTITUTO INCARICATO ALLARME GENERALE	Dott. Salvatore Gallo	Intero edificio
INCARICATO INTERRUZIONE SERVIZI PRIMARI (ENEL, ACQUA, GAS, ECC.)	Sig.ra Silvia Parisio	Intero edificio

<b>Oggetto dell'appalto:</b>	<b>Servizio di vigilanza armata presso i locali del Palazzo di Giustizia, sito a Siracusa in Viale Santa Panagia, 109</b>
------------------------------	---

SOSTITUTO INCARICATO INTERRUZIONE SERVIZI PRIMARI (ENEL, ACQUA, GAS, ECC.)	Geom. Salvatore Mancarella	Intero edificio
--	----------------------------	-----------------

<b>SQUADRA 1</b>		
<b>ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE</b>		
<b>AREA DI COMPETENZA</b>	<b>INCARICATO</b>	<b>SOSTITUTO</b>
Livello -1	Sig.ra Marcella Cazze Sig. Filippo Pignatelli	Sig.ra Paola Pistrutto Sig.ra Ida Valenti
Livello 0	Sig. Luigi Muti Sig. Emanuele Scarpato	Sig. Giorgio Bonomo
Livello 1	Sig. Giovanni De Caro Sig.ra Marzia Ruisi	Sig.ra Nella Cannamela Sig. Corrado Montalto
Livello 2	Sig.ra Gaetana Mallia Sig.ra Josephine Vaina	
Livello 3	Dott. Santo Boncoraggio Sig.ra Maria Mallia	Sig.ra Pinuccia Mandolfo
Livello 4	Sig.ra Patrizia Tranchina Sig. Salvatore Cilea	
Livello 5	Dott. Corrado Tomaino	Sig. Salvatore Meli
<b>SQUADRA 2</b>		
<b>ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE</b>		
		<b>AREA DI COMPETENZA</b>
<b>ADDETTI VIGILANTI</b>		<b>INTERO EDIFICIO</b>



<b>Oggetto dell'appalto:</b>	<b>Servizio di vigilanza armata presso i locali del Palazzo di Giustizia, sito a Siracusa in Viale Santa Panagia, 109</b>
------------------------------	---

<b>SQUADRA 1 ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO*</b>		
AREA DI COMPETENZA	INCARICATO	SOSTITUTO
Livello -1	Sig. Luigi Trombino	Sig. Stefano Bottaro
Livello 0	Sig.ra Simonetta Adorno	Sig.ra Concetta Gallo
Livello 1	Sig.ra Nelly Fichera	
Livello 2	Sig.ra Ornella Gulisano	Sig. Salvatore Cernito
Livello 3	Sig.ra Loredana Di Pietro	Sig. Marco Sicuso
Livello 4	Sig.ra Carmela Vaccaro	
Livello 5	Sig.ra Antonia M. Fanelli	Sig. Tommaso Agnello
<b>ADDETTO DISABILI</b>		

### 3.1 SOCIETA' APPALTATRICE

Di seguito si riportano i dati della società appaltatrice:

<b>SOCIETA' APPALTATRICE 1</b>	
<i>Ragione Sociale</i>	
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	
<i>Iscrizione CCIAA</i>	
<i>Settore ATECO</i>	
<i>Posizione INAIL</i>	
<i>Posizione INPS</i>	
<i>Posizione Cassa Edile (se necessario)</i>	
<i>Polizza Assicurativa</i>	
<i>CCNL applicato ai lavoratori</i>	
<b>FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO</b>	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	
<b>FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO</b>	
<i>Datore di lavoro</i>	
<i>Delegato del DL</i>	

<i>RSPP</i>	
<i>RLS/RLST</i>	
<i>Medico Competente</i>	
<i>Addetti gestione emergenza (se presenti nella squadra di lavoro)</i>	
<i>Addetti al primo soccorso (se presenti nella squadra di lavoro)</i>	
<i>Ulteriori dati o ulteriori soggetti</i>	

### **3.2 ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE**

Al momento dell'ingresso in sede è necessario:

- farsi riconoscere, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento così come previsto dall'art. 26 comma 8, D.Lgs. 81/08 s.m.i., e seguire le indicazioni impartite dal personale preposto;
- esporre, durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento (art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) corredato di fotografia e contenente le proprie generalità (cognome, nome e data di assunzione) e i dati dell'azienda di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore (cognome, nome), partita IVA, codice fiscale.

È obbligatorio seguire le indicazioni impartite dal personale preposto e non percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati.

L'assegnazione delle aree di lavoro oggetto delle attività in appalto e l'autorizzazione all'introduzione delle macchine e delle attrezzature avviene in sede di prima riunione di coordinamento.

Prima dell'inizio delle attività l'appaltatore deve fornire al referente interno del Committente le seguenti informazioni e i documenti relativi alle attività oggetto dell'appalto:

- Elenco degli addetti alle emergenze;
- Attestati dei corsi di formazione eseguiti dai lavoratori (formazione generale e specifica, corsi antincendio, pronto soccorso, ecc.);
- Copia dei giudizi di idoneità dei lavoratori;
- Elenco dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
- Elenco attrezzature di lavoro e dichiarazione di conformità delle stesse alla normativa vigente;
- Elenco delle lavorazioni pericolose;
- Elenco di sostanze/prodotti pericolosi adoperati e relative schede di sicurezza.

All'interno delle aree di lavoro possono solo essere introdotte attrezzature conformi alla normativa vigente (D. Lgs. 81/08 e s.m.i., D. Lgs. 17/10) e che abbiano subito le verifiche periodiche previste (D.M. 329/04, D.P.R. 462/01, D.Lgs 81/08 s.m.i., etc...). Il personale dell'appaltatore non utilizzerà macchine, attrezzature e mezzi del Committente senza preventivi accordi scritti con il DLC.

L'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi introdotte dagli appaltatori dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente.

Nel caso di sub-appalti, fermo restando che devono essere esplicitamente autorizzati dal Committente, l'appaltatore si fa garante della verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei sub-appaltatori e del personale da loro impiegato, della trasmissione dell'informazione sui rischi presenti nelle aree assegnate, delle misure preventive e protettive adottate e da adottare per eliminare le interferenze.

### 3.3 ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO

Il seguente paragrafo elenca le principali informazioni relative alle aree e attività che andranno a definire il contesto nel quale saranno coinvolti i soggetti dell'appalto.

L'immobile oggetto del servizio di vigilanza armata è il Palazzo di Giustizia ubicato in Viale Santa Panagia, 109 - Siracusa. Trattasi di un complesso edilizio costituito da 2 blocchi, Corpo A e Corpo B, collegati tra loro, costituiti ognuno da 7 livelli fuori terra e 1 livello interrato.

Al loro interno sono ubicati, oltreché gli uffici della Procura della Repubblica, anche gli uffici del Tribunale, del Giudice di Pace e dell'Ufficio di Sorveglianza, secondo la dislocazione di seguito riportata:

ANALISI EDIFICI-DESTINAZIONI D'USO			
Livello	Corpo	DESTINAZIONE D'USO	ATTIVITÀ PREVALENTI
-2	A-B	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ARCHIVIO CORPI REATO</li> <li>• ARCHIVIO TRIBUNALE</li> <li>• ARCHIVIO STATO CIVILE</li> <li>• ARCHIVIO PROCURA</li> </ul>	ARCHIVIO
-1	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UFFICI NEP</li> <li>• CASELLARIO GIUDIZIALE</li> <li>• CENTRALINO</li> <li>• ORDINE DEGLI AVVOCATI</li> <li>• UFFICIO TECNICO COMUNALE</li> <li>• BAR</li> <li>• EDICOLA</li> </ul>	UFFICI
-1	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UFFICI GIUDICE DI PACE</li> <li>• CORPO DI GUARDIA</li> <li>• BANCA</li> </ul>	UFFICI
0	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>• INGRESSO PRINCIPALE</li> <li>• UFFICI DELLA CORTE D' ASSISE</li> <li>• AULE UDIENZE</li> </ul>	UFFICI

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• UFFICIO SPESE DI GIUSTIZIA</li> <li>• UFFICIO FUNZIONARIO DELEGATO</li> <li>• URP</li> <li>• UFFICIO RICEVUTA DATI ANAGRAFICI.</li> <li>• UFFICIO RECUPERO CREDITI</li> <li>• ASILO NIDO</li> </ul>	
<b>0</b>	<b>B</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• AULE DEL GIUDICE DI PACE</li> <li>• AULA DELLE ASTE GIUDIZIARIE DEI DELEGATI</li> <li>• CORPO DI GUARDIA,</li> <li>• UFFICI DI SORVEGLIANZA</li> <li>• UN AULA DI FORMAZIONE</li> </ul>	UFFICI
<b>1</b>	<b>A</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UFFICI SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA,</li> <li>• UFFICI DEI CORPI DI REATO</li> <li>• AULE DI UDIENZA LAVORO E PREVIDENZA</li> </ul>	UFFICI
<b>1</b>	<b>B</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UFFICI ASSISTENTI SOCIALI PER I MINORENNI</li> <li>• AULE DI UDIENZA</li> </ul>	UFFICI
<b>2</b>	<b>A</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UFFICI DELLA SEZIONE PENALE</li> <li>• AULE DI UDIENZA PENALE E GIP.</li> </ul>	UFFICI
<b>2</b>	<b>B</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UFFICI GIP</li> <li>• AULE DI UDIENZA GIP</li> </ul>	UFFICI
<b>3</b>	<b>A</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UFFICI DELLA SEZIONE CIVILE E STRALCIO</li> <li>• UFFICI DELLA DIREZIONE GENERALE PER SISTEMI INFORTUNISTICI AUTOMATICI</li> <li>• UFFICI CISIA DI CT PRESIDIO DI SIRACUSA</li> </ul>	UFFICI
<b>3</b>	<b>B</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UFFICI SEZIONE ESECUZIONE</li> <li>• UFFICI DELLA SEZIONE FALLIMENTARE</li> <li>• AULE DI UDIENZA FALLIMENTARE</li> </ul>	UFFICI
<b>4</b>	<b>A</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UFFICIO DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE</li> <li>• SEGRETERIA DELLA PRESIDENZA</li> <li>• UFFICI DEL CONSEGNETARIO</li> <li>• UFFICI DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL TRIBUNALE</li> <li>• UFFICI DI SEGRETERIA DEL PERSONALE</li> <li>• AULE DI UDIENZA CIVILE E DI ESECUZIONI</li> </ul>	UFFICI
<b>4</b>	<b>B</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UFFICI DELLA PROCURA</li> <li>• UFFICI DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA</li> <li>• UFFICI DELLA POLIZIA DI STATO</li> <li>• NICTAS-AUSL 8</li> <li>• CAPITANERIA DI PORTO</li> <li>• UFFICI DEL COPRO FORESTALE</li> <li>• UFFICI DELLA POLIZIA MUNICIPALE</li> <li>• UFFICI DEI DECRETI DI CITAZIONE</li> <li>• UFFICI ISCRIZIONI PENALI</li> </ul>	UFFICI
<b>5</b>	<b>A</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UFFICI DEL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA</li> <li>• UFFICI DIRIGENTI AMMINISTRATIVI DELLA PROCURA</li> <li>• SEGRETERIE DEI SOSTITUTI PROCURATORI</li> <li>• UFFICI DELL' ALIQUOTA GUARDIA DI FINANZA</li> </ul>	UFFICI
<b>5</b>	<b>B</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UFFICI DEI SOSTITUTI PROCURATORI DELLA REPUBBLICA</li> <li>• SEGRETERIE DEI SOSTITUTI PROCURATORI</li> </ul>	UFFICI

**Oggetto dell'appalto:** Servizio di vigilanza armata presso i locali del Palazzo di Giustizia, sito a Siracusa in Viale Santa Panagia, 109

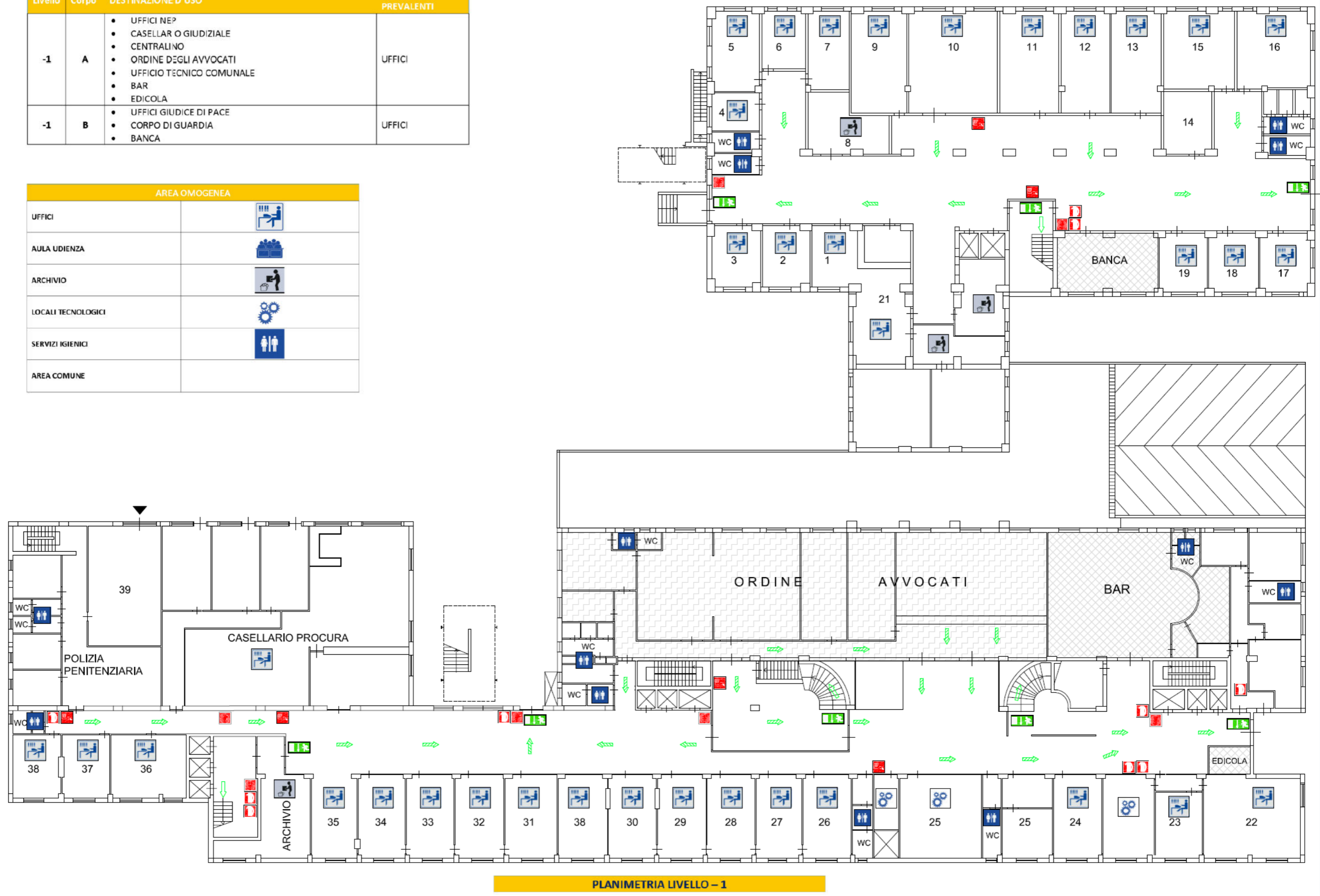
- UFFICI DIRIGENTI AMMINISTRATIVI DELLA PROCURA

AREA COMUNE	DESTINAZIONE D'USO
CORTILE INTERNO	Parcheggio, ecc.



Livello	Corpo	DESTINAZIONE D'USO	ATTIVITÀ PREVALENTI
-1	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>UFFICI NEP</li> <li>CASELLAR O GIUDIZIALE</li> <li>CENTRALINO</li> <li>ORDINE DEGLI AVVOCATI</li> <li>UFFICIO TECNICO COMUNALE</li> <li>BAR</li> <li>EDICOLA</li> </ul>	UFFICI
-1	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>UFFICI GIUDICE DI PACE</li> <li>CORPO DI GUARDIA</li> <li>BANCA</li> </ul>	UFFICI

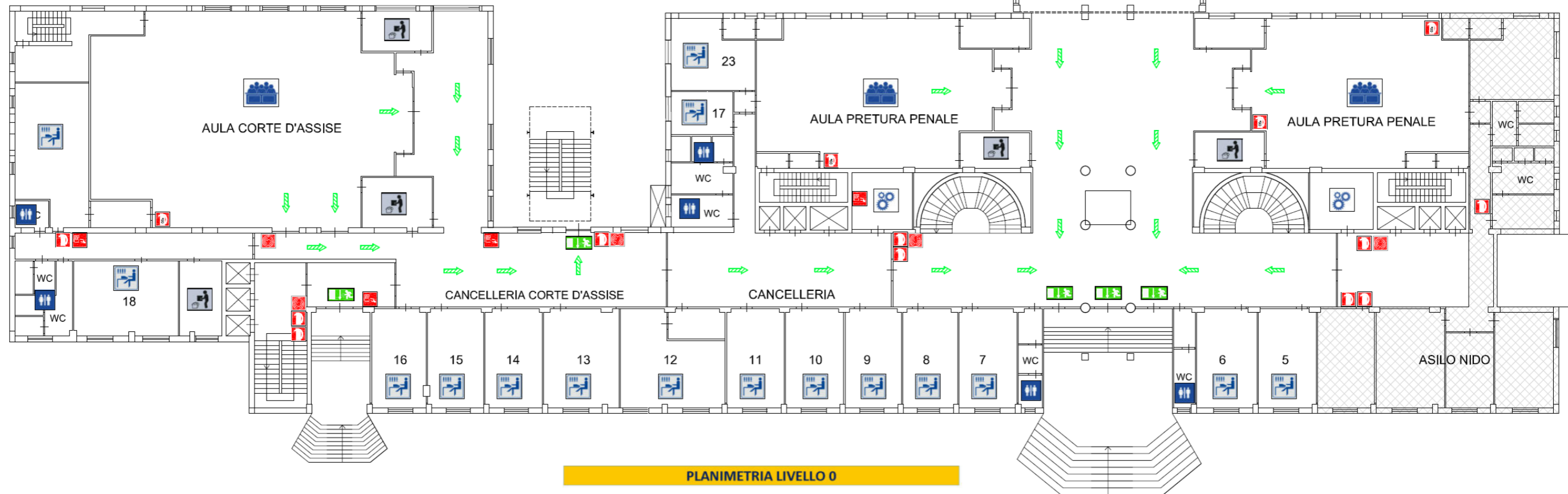
AREA OMOGENEA	
UFFICI	
AULA UDIENZA	
ARCHIVIO	
LOCALI TECNOLOGICI	
SERVIZI IGIENICI	
AREA COMUNE	



PLANIMETRIA LIVELLO - 1

Livello	Corpo	DESTINAZIONE D'USO	ATTIVITÀ PREVALENTI
0	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>INGRESSO PRINCIPALE</li> <li>UFFICI DELLA CORTE D' ASSISE</li> <li>AULE UDIENZE</li> <li>UFFICIO SPESE DI GIUSTIZIA</li> <li>UFFICIO FUNZIONARIO DELEGATO</li> <li>URP</li> <li>UFFICIO RICEVUTA DATI ANAGRAFICI.</li> <li>UFFICIO RECUPERO CREDITI</li> <li>ASILO NIDO</li> </ul>	UFFICI
0	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>AULE DEL GIUDICE DI PACE</li> <li>AULA DELLE ASTE GIUDIZIARIE DEI DELEGATI</li> <li>CORPO DI GUARDIA,</li> <li>UFFICI DI SORVEGLIANZA</li> <li>UN AULA DI FORMAZIONE</li> </ul>	UFFICI

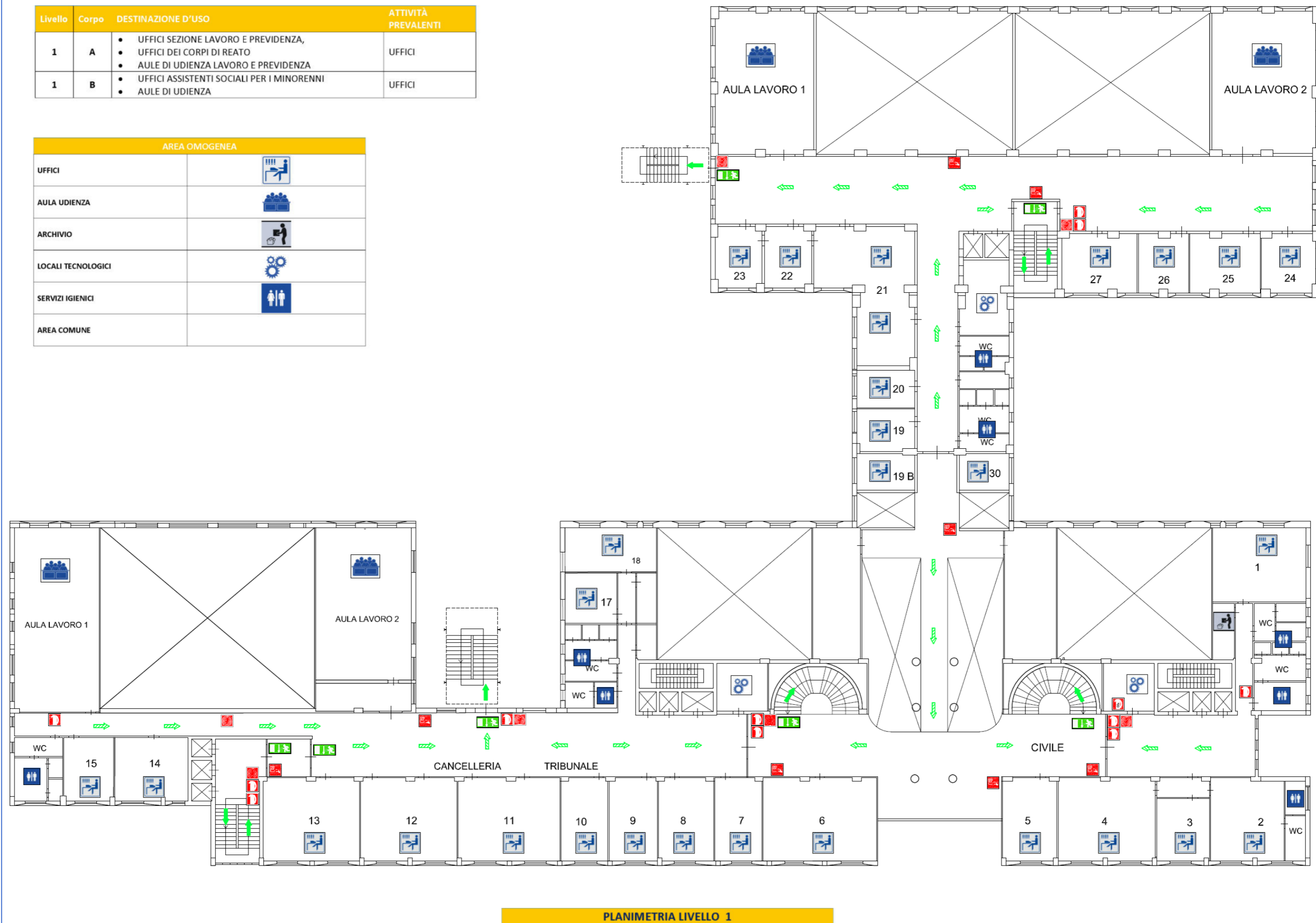
AREA OMOGENEA	
UFFICI	
AULA UDIENZA	
ARCHIVIO	
LOCALI TECNOLOGICI	
SERVIZI IGIENICI	
AREA COMUNE	



PLANIMETRIA LIVELLO 0

Livello	Corpo	DESTINAZIONE D'USO	ATTIVITÀ PREVALENTI
1	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>UFFICI SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA,</li> <li>UFFICI DEI CORPI DI REATO</li> <li>AULE DI UDIENZA LAVORO E PREVIDENZA</li> </ul>	UFFICI
1	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>UFFICI ASSISTENTI SOCIALI PER I MINORENNI</li> <li>AULE DI UDIENZA</li> </ul>	UFFICI

AREA OMOGENEA	
UFFICI	
AULA UDIENZA	
ARCHIVIO	
LOCALI TECNOLOGICI	
SERVIZI IGIENICI	
AREA COMUNE	

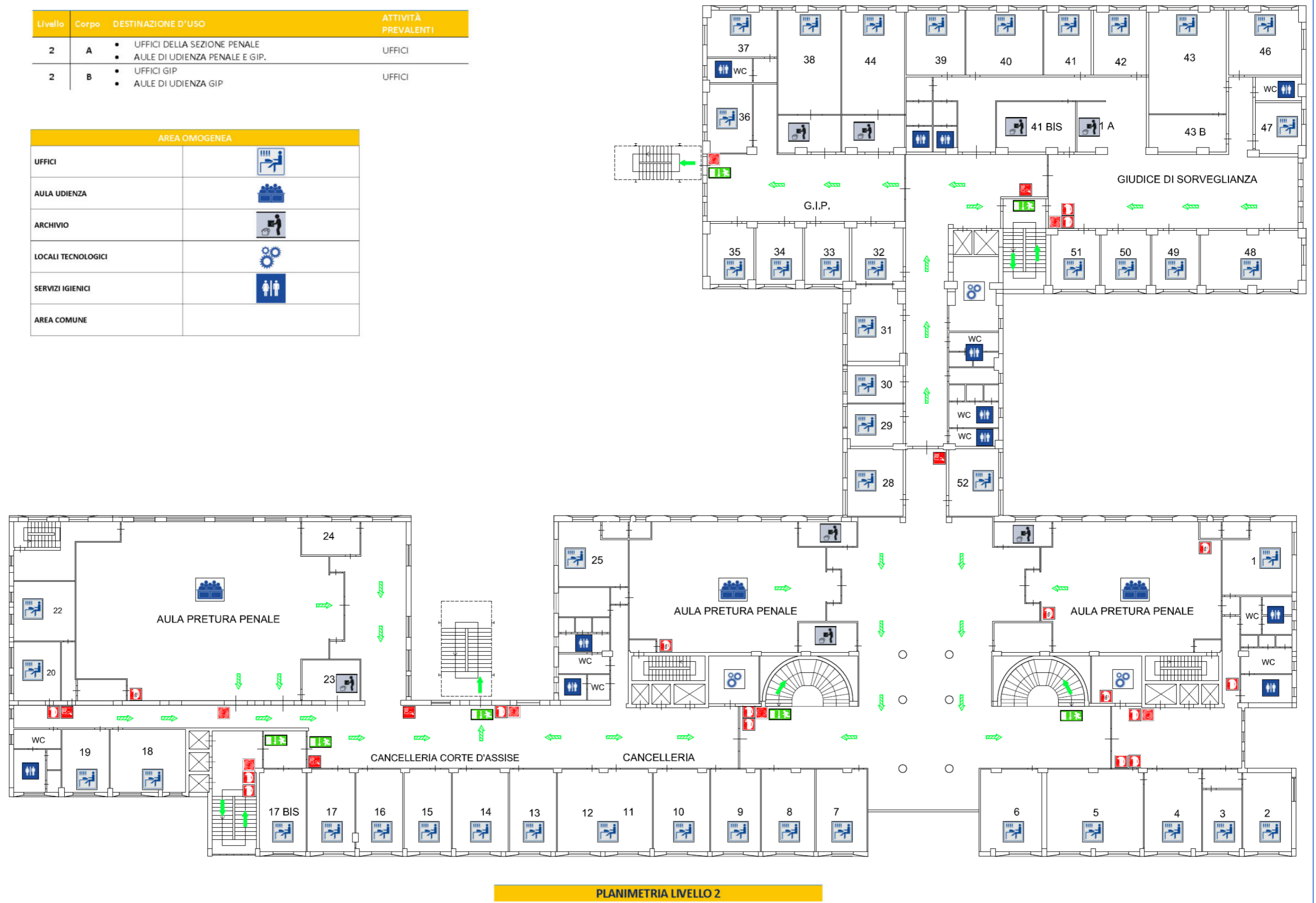


PLANIMETRIA LIVELLO 1



Livello	Corpo	DESTINAZIONE D'USO	ATTIVITÀ PREVALENTI
2	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>UFFICI DELLA SEZIONE PENALE</li> <li>AULE DI UDIENZA PENALE E GIP.</li> </ul>	UFFICI
2	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>UFFICI GIP</li> <li>AULE DI UDIENZA GIP</li> </ul>	UFFICI

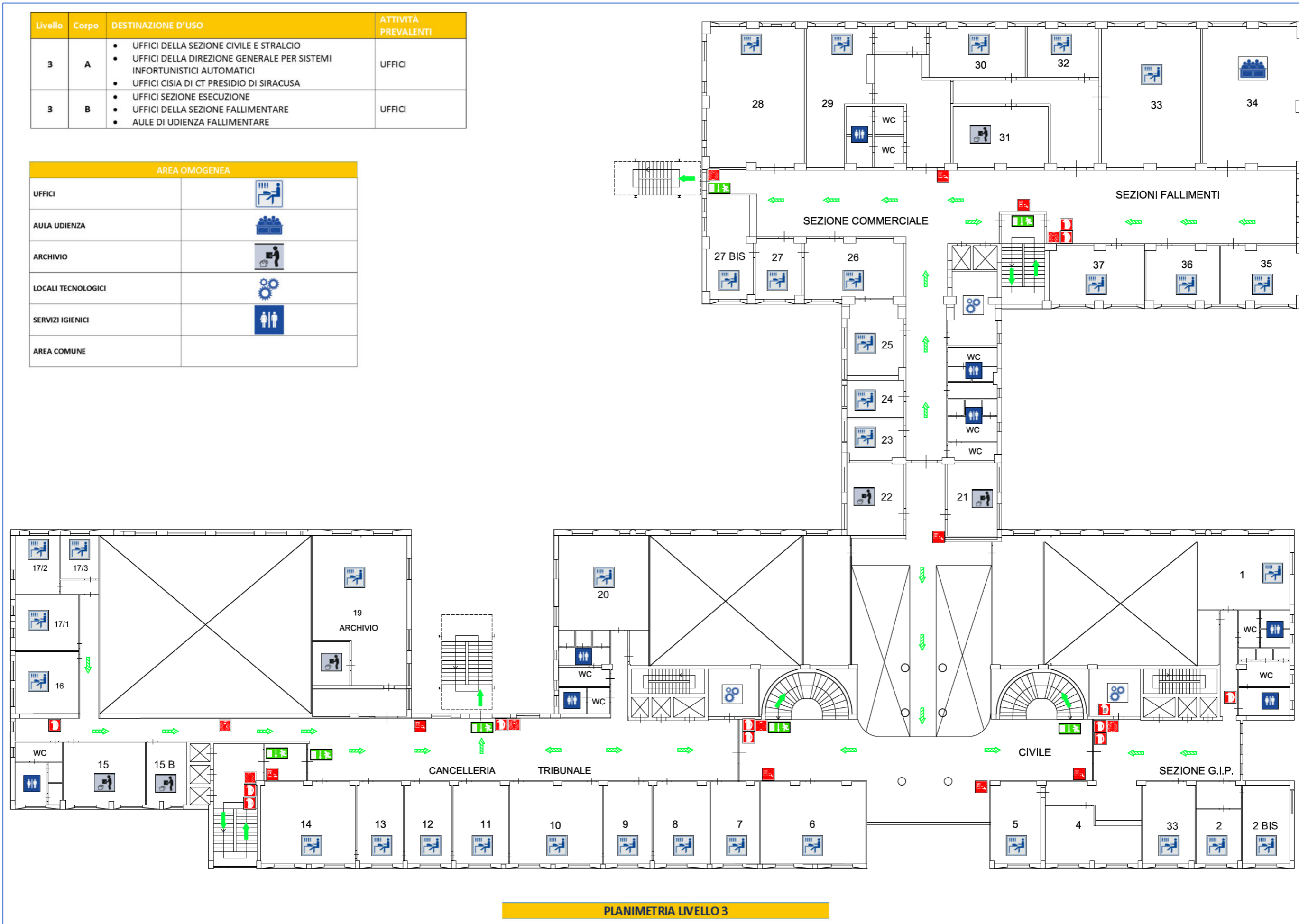
AREA OMOGENEA	
UFFICI	
AULA UDIENZA	
ARCHIVIO	
LOCALI TECNOLOGICI	
SERVIZI IGIENICI	
AREA COMUNE	



PLANIMETRIA LIVELLO 2

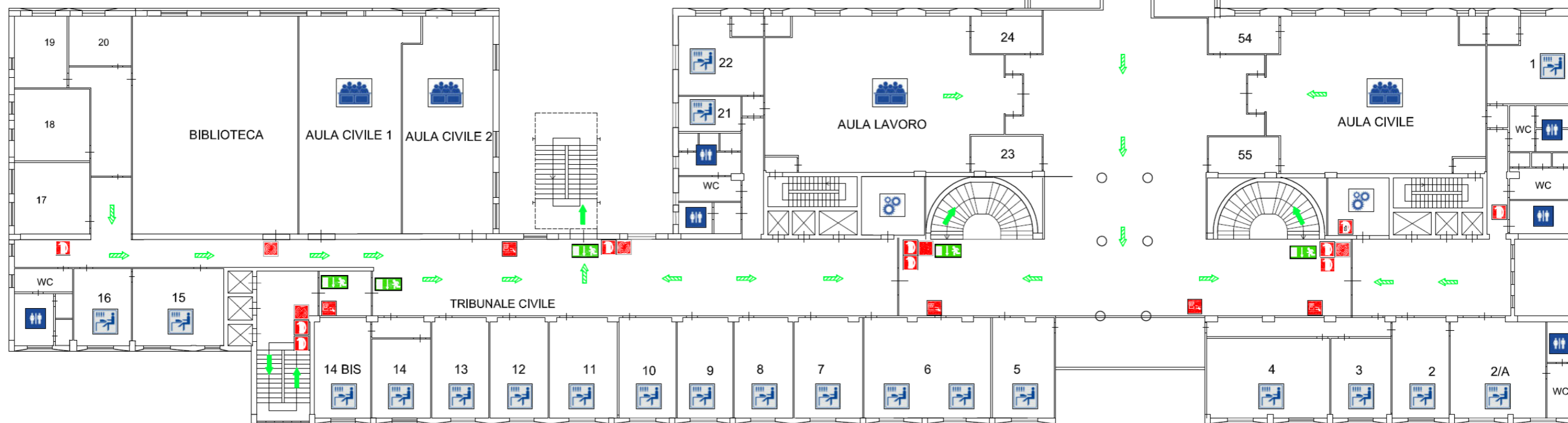
Livello	Corpo	DESTINAZIONE D'USO	ATTIVITÀ PREVALENTI
3	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>UFFICI DELLA SEZIONE CIVILE E STRALCIO</li> <li>UFFICI DELLA DIREZIONE GENERALE PER SISTEMI INFORTUNISTICI AUTOMATICI</li> <li>UFFICI CISIA DI CT PRESIDIO DI SIRACUSA</li> </ul>	UFFICI
3	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>UFFICI SEZIONE ESECUZIONE</li> <li>UFFICI DELLA SEZIONE FALLIMENTARE</li> <li>AULE DI UDIENZA FALLIMENTARE</li> </ul>	UFFICI

AREA OMOGENEA	
UFFICI	
AULA UDIENZA	
ARCHIVIO	
LOCALI TECNOLOGICI	
SERVIZI IGIENICI	
AREA COMUNE	



Livello	Corpo	DESTINAZIONE D'USO	ATTIVITÀ PREVALENTI
4	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>UFFICIO DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE</li> <li>SEGRETERIA DELLA PRESIDENZA</li> <li>UFFICI DEL CONSEGNETARIO</li> <li>UFFICI DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL TRIBUNALE</li> <li>UFFICI DI SEGRETERIA DEL PERSONALE</li> <li>AULE DI UDIENZA CIVILE E DI ESECUZIONI</li> </ul>	UFFICI
4	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>UFFICI DELLA PROCURA</li> <li>UFFICI DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA</li> <li>UFFICI DELLA POLIZIA DI STATO</li> <li>NICTAS-AUSL 8</li> <li>CAPITANERIA DI PORTO</li> <li>UFFICI DEL COPRO FORESTALE</li> <li>UFFICI DELLA POLIZIA MUNICIPALE</li> <li>UFFICI DEI DECRETI DI CITAZIONE</li> <li>UFFICI ISCRIZIONI PENALI</li> </ul>	UFFICI

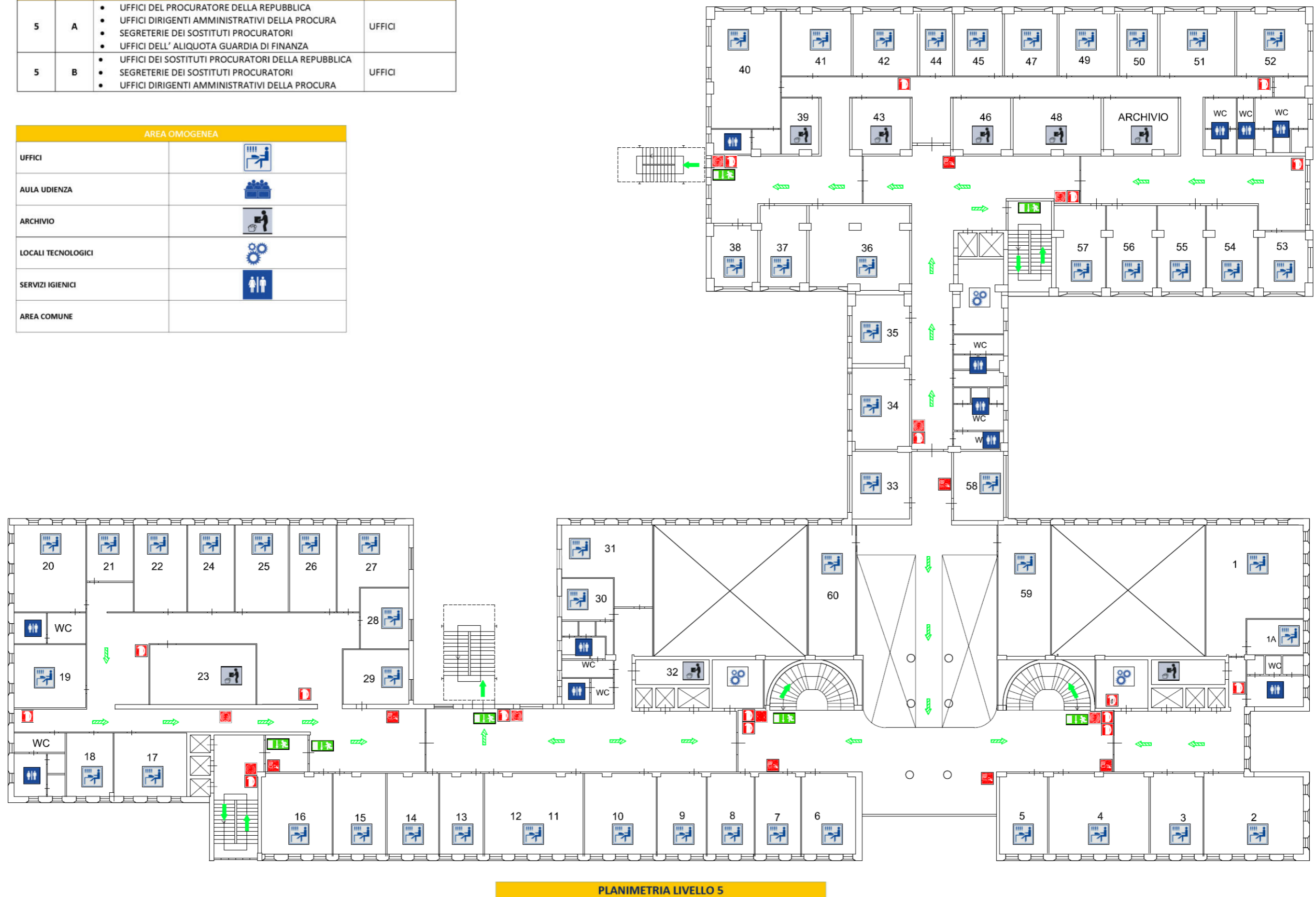
AREA OMOGENEA	
UFFICI	
AULA UDIENZA	
ARCHIVIO	
LOCALI TECNOLOGICI	
SERVIZI IGIENICI	
AREA COMUNE	



PLANIMETRIA LIVELLO 4

Livello	Corpo	DESTINAZIONE D'USO	ATTIVITÀ PREVALENTI
5	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>UFFICI DEL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA</li> <li>UFFICI DIRIGENTI AMMINISTRATIVI DELLA PROCURA</li> <li>SEGRETERIE DEI SOSTITUTI PROCURATORI</li> <li>UFFICI DELL' ALIQUOTA GUARDIA DI FINANZA</li> </ul>	UFFICI
5	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>UFFICI DEI SOSTITUTI PROCURATORI DELLA REPUBBLICA</li> <li>SEGRETERIE DEI SOSTITUTI PROCURATORI</li> <li>UFFICI DIRIGENTI AMMINISTRATIVI DELLA PROCURA</li> </ul>	UFFICI

AREA OMOGENEA	
UFFICI	
AULA UDIENZA	
ARCHIVIO	
LOCALI TECNOLOGICI	
SERVIZI IGIENICI	
AREA COMUNE	



PLANIMETRIA LIVELLO 5

<b>Oggetto dell'appalto:</b>	<b>Servizio di vigilanza armata presso i locali del Palazzo di Giustizia, sito a Siracusa in Viale Santa Panagia, 109</b>
------------------------------	---

DESCRIZIONE E PROGRAMMA DEI LAVORI										
Attività	Descrizione	Periodo	Orario	L	M	M	G	V	S	D
1	Servizio di vigilanza	Continuativo	24 h	x	x	x	x	x	x	x
	...	..	..	..						

I rischi specifici delle aree oggetto dell'appalto, derivanti dalle attività del Committente sono:

AREA	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	NORME COMPORTAMENTALI
<b>Area Uffici</b>	scivolamenti, inciampi, cadute a livello (possibile presenza di pavimentazioni e discontinua, scale, prolunghe, ecc.).	indicazione con segnaletica a bande gialle/nere dei dislivelli e degli ostacoli presenti lungo le vie di circolazione e di accesso ai locali presenza di mancorrenti sulle scale	non lasciare ingombri sulle vie di transito camminare con cautela, non correre
	elettrocuzione da contatto diretto o indiretto (presenza, sotto le scrivanie cavi, prese multiple, ecc.)	i cavi di alimentazione e le attrezzature elettriche devono essere in buone condizioni d'uso, in modo da evitare il rischio di contatti diretti con parti in tensione	utilizzare le prese in modo idoneo
		verifica periodica/manutenzione impianto elettrico	segnalare eventuali anomalie
		verifica periodica impianto di messa a terra e controllo apparecchiature di sicurezza (interruttori differenziali)	
	Biologico (legionella)	manutenzione periodica impianto di condizionamento	/
	incendio	mezzi antincendio (estintori) previsti per ogni area e personale formato in caso di emergenza	attenersi al piano di evacuazione
		divieto di usare fiamme libere e divieto di fumare	
	urti, colpi, impatti (materiale di arredo, ecc.)	Ordine	camminare con cautela, non correre
	Tagli (cutter, spigoli, ecc.)	utilizzo utensili di sicurezza	utilizzare con cautela
	contatto polveri di toner	utilizzo di DPI: guanti	attenersi alle indicazioni della scheda di sicurezza del toner
caduta materiale dall'alto (scaffalature, armadi, ecc.)	utilizzo di armadi chiusi o scaffalature con protezioni	non depositare materiali ingombranti sopra armadi	
<b>Piazzale esterno</b>	inciampi, scivolamenti, cadute a livello (possibile presenza di pavimentazioni e discontinua,	indicazione con segnaletica a bande gialle/nere dei dislivelli e degli ostacoli presenti lungo le vie di circolazione e di accesso ai locali	non lasciare ingombri sulle vie di transito camminare con cautela, non correre




AREA	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	NORME COMPORTAMENTALI
	prolunghe, ecc.).		
	urti, colpi, impatti, tagli	/	camminare con cautela, non correre
	investimenti a causa del passaggio e manovra di mezzi di trasporto	segnaletica orizzontale e verticale;  mezzi di trasporto dotati dei sistemi di avviso sonoro e luminoso	rispetto della segnaletica verticale e orizzontale
			prestare attenzione al sopraggiungere di mezzi in movimento
			non transitare e/o sostare nelle aree di manovra dei mezzi segnalare eventualmente verbalmente la propria presenza non lasciare ingombri sulle vie di transito e di passaggio
	Tagli, Schiacciamento	utilizzo utensili di sicurezza; guanti per la protezione dei rischi meccanici	Utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro
<b>Servizi igienici</b>	urti, colpi, impatti	/	camminare con cautela, non correre
	inciampi, scivolamenti, cadute a livello (possibile presenza di pavimentazioni e discontinua, prolunghe, ecc.)	indicazione con segnaletica a bande gialle/nere dei dislivelli e degli ostacoli presenti lungo le vie di circolazione e di accesso ai locali; segnaletica pavimento bagnato	non lasciare ingombri sulle vie di transito camminare con cautela, non correre
	elettrocuzione da contatto diretto o indiretto con parti in tensione	i cavi di alimentazione e le attrezzature elettriche devono essere in buone condizioni d'uso, in modo da evitare il rischio di contatti diretti con parti in tensione  verifica periodica/manutenzione impianto elettrico  verifica periodica impianto di messa a terra e controllo apparecchiature di sicurezza (interruttori differenziali)	utilizzare le prese in modo idoneo
			segnalare eventuali anomalie
	Biologico (legionella)	Pulizia e sanificazione	/
<b>Centrale termica</b>	Tagli, Schiacciamento	utilizzo utensili di sicurezza; indossare guanti per la protezione dei rischi meccanici	Utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro
	Urti, colpi, impatti contro ostacoli	Segnaletica di sicurezza	Attenersi alla cartellonistica presente
	incendio	Non usare liquidi infiammabili se non strettamente necessario; divieto di usare fiamme libere e divieto di fumare; presidi antincendio e squadra di emergenza	Attenersi al piano di evacuazione; Attenersi alle disposizioni di emergenza
	inciampi, scivolamenti,	indicazione con segnaletica a bande gialle/nere dei dislivelli e degli ostacoli	non lasciare ingombri sulle vie di transito

AREA	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	NORME COMPORTAMENTALI
	cadute a livello (possibile presenza di pavimentazioni e discontinua, ecc.).	presenti lungo le vie di circolazione e di accesso ai locali; segnaletica pavimento bagnato	camminare con cautela, senza correre

### 3.4 GESTIONE DELLE EMERGENZE

Presso la sede del Palazzo di Giustizia è presente personale interno qualificato e addestrato per fronteggiare emergenze di qualunque tipo (incendio, infortunio, ecc.). L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la prevenzione delle emergenze nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

In caso di situazioni di emergenza (es. incendio, infortuni, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve informare il referente del committente che attiverà la procedura di emergenza.

	<b>INCENDIO:</b> Chiunque ravvisi o individui un principio d'incendio o una situazione potenzialmente pericolosa per lo sviluppo di un eventuale incendio, deve darne immediata comunicazione al referente del committente.
	<b>PRIMO SOCCORSO:</b> In caso di infortunio o malore si prega di comunicare tempestivamente l'accaduto al referente interno del committente.
	<b>ORDINE DI EVACUAZIONE:</b> In caso di segnale di evacuazione (segnale acustico bitonale...), evacuare lungo i percorsi di esodo in modo ordinato e senza correre (seguendo la cartellonistica predisposta e riportata nelle planimetrie esposte), raggiungere il punto di raccolta più vicino ove si attenderanno le istruzioni da parte dei gestori dell'emergenza.

## 4 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

### 4.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Il livello di rischio R è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento P e del possibile danno D:

$$R = P \times D$$

dove:

PROBABILITÀ "P"		
Valore	Livello	Descrizione
1	<b>Improbabile</b>	La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze rare e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.
2	<b>Poco probabile</b>	La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.
3	<b>Probabile</b>	Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.
4	<b>Molto Probabile</b>	Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.

DANNO "D"		
Valore	Livello	Descrizione
1	<b>Lieve</b>	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.
2	<b>Rilevante</b>	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).
3	<b>Grave</b>	Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).
4	<b>Molto Grave</b>	Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.

Entità danno	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Probabilità di accadimento			



Il Rischio può così essere raggruppato in quattro livelli, per la determinazione delle azioni necessarie da attuare:

<b>RISCHIO</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>AZIONI DA ATTUARE</b>
<b>R &gt; 9</b>	<b>ALTO</b>	Azioni correttive indispensabili da eseguire con urgenza e indilazionabili
<b>6 &lt; R ≤ 9</b>	<b>MEDIO</b>	Azioni correttive da programmare a breve - medio termine
<b>2 &lt; R ≤ 6</b>	<b>BASSO</b>	Azioni migliorative da programmare nel medio - lungo termine
<b>R ≤ 2</b>	<b>ACCETTABILE / TRASCURABILE</b>	Azioni preventive e protettive soggette a mantenimento

## 5 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE

Di seguito si evidenziano i possibili rischi da interferenza per i quali viene definita la valutazione e le misure di prevenzione previste.

### Rischio gestionale

Tipologia di rischio		Interferenza	
Rischi legati alla mancanza di informazione e formazione dei lavoratori riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze.		Mancata conoscenza delle reciproche attività.	
<b>Stima del Rischio</b>	Probabilità accadimento	<b>Poco Probabile</b>	<b>Rischio Medio</b>
	Danno Potenziale	<b>Moderato</b>	
Misure e comportamenti da adottare da parte			
dell'appaltatore		del committente	
La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza. I dipendenti della società appaltatrice si presentano prima dell'effettuazione delle lavorazioni con l'apposito tesserino di riconoscimento.		Il committente informa la società appaltatrice riguardo le modalità operative delle proprie attività, così come riportato nello specifico paragrafo del presente documento e la tiene informata rispetto ad eventuali variazioni delle suddette modalità operative.	

### Rischio legato agli ambienti di lavoro

Tipologia di rischio		Interferenza	
Rischi legati alla carenza del rispetto delle normative in materia di sicurezza riferiti ai rischi specifici dei luoghi di lavoro.		Possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti.	
<b>Stima del Rischio</b>	Probabilità accadimento	<b>Probabile</b>	<b>Rischio Alto</b>
	Danno Potenziale	<b>Moderato</b>	
Misure e comportamenti da adottare da parte			
dell'appaltatore		del committente	
<p>La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il personale tecnico che dovrà accedere ad aree particolari (ad esempio locali tecnici) dovrà essere informato e formato sui rischi specifici dei locali presenti in tali locali, sulle misure di sicurezza e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza;</li> <li>• rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro;</li> <li>• impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;</li> <li>• usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro;</li> <li>• obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo.</li> </ul>		Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata ed alla eventuale presenza di utenti esterni.	

**Rischio legato alla Gestione delle emergenze**

Tipologia di rischio		Interferenza	
Rischi legati alla mancanza di conoscenza del piano di emergenza		Possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti	
<b>Stima del Rischio</b>	Probabilità accadimento	<b>Probabile</b>	<b>Rischio Alto</b>
	Danno Potenziale	<b>Moderato</b>	
<b>Misure e comportamenti da adottare da parte</b>			
<b>dell'appaltatore</b>		<b>del committente</b>	
La società appaltatrice ha i seguenti obblighi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• prende preventiva visione delle sedi, delle vie di fuga, delle uscite di emergenza dei presidi di emergenza e di pronto soccorso; rendere edotto il proprio personale delle procedure di emergenza;</li> <li>• non fumare sui luoghi di lavoro;</li> <li>• non parcheggiare i mezzi ostruendo le uscite di emergenza;</li> <li>• non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, presidi antincendio ecc.;</li> <li>• in caso di situazione di emergenza attivare le procedure previste nel piano di gestione delle emergenze.</li> </ul>		Informa l'appaltatore sulle procedure di emergenza previste nel sito e sulle misure di prevenzione e protezione adottate, nei casi in cui rientri nella propria disponibilità giuridica dei luoghi.	

**Rischio legato alla presenza di altre imprese**

Tipologia di rischio		Interferenza	
E' possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro (es. Vigilanza, Impresa di Pulizie, altre Ditte di manutenzione)		Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese	
<b>Stima del Rischio</b>	Probabilità accadimento	<b>Probabile</b>	<b>Rischio Alto</b>
	Danno Potenziale	<b>Moderato</b>	
<b>Misure e comportamenti da adottare da parte</b>			
<b>dell'appaltatore</b>		<b>del committente</b>	
La società appaltatrice dovrà stabilire al momento con il committente e altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno essere integrate alla presente valutazione.		Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni della società appaltatrice (per quando possibile). In caso di sovrapposizione di attività, promuove le necessarie riunioni di coordinamento e concorda di concerto con tutti i datori di lavoro coinvolti le misure di prevenzione e protezione necessarie. Il committente informa tutte le società riguardo ai possibili rischi e le informa della presenza di altre imprese.	

### Rischio durante le fasi ispettive di sopralluogo

Tipologia di rischio		Interferenza	
Infortunistico: Intralci, Urti, Scivolamenti, Elettrocuzione		Possibile presenza di altro personale; possibile presenza di impianti e attrezzature in funzione	
<b>Stima del Rischio</b>	Probabilità accadimento	<b>Probabile</b>	<b>Rischio Basso</b>
	Danno Potenziale	<b>Lieve</b>	
Misure e comportamenti da adottare da parte			
dell'appaltatore		del committente	
<p>Prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza.</p> <p>Nel caso ci fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale segnalare la propria presenza non intralciare i passaggi.</p> <p>Non avvicinarsi a macchinari e attrezzature in funzione.</p> <p>Non accedere nei locali tecnici senza autorizzazione</p> <p>Rispettare le norme di sicurezza e d'uso delle apparecchiature di controllo e di verifica, secondo le indicazioni fornite</p>		<p>L'appaltatore viene informato delle eventuali mutamenti delle attività che giornalmente vengono svolte.</p>	

### Rischio da interferenze dovuto alla presenza, maneggio di armi da fuoco

• Tipologia di rischio		Interferenza	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colpo accidentale da arma da fuoco.</li> <li>• Colpo da arma da fuoco in seguito ad aggressione.</li> </ul>		presenza, maneggio di armi da fuoco.	
<b>Stima del Rischio</b>	Probabilità accadimento	<b>Improbabile</b>	<b>Rischio Alto</b>
	Danno Potenziale	<b>Grave</b>	
Misure e comportamenti da adottare da parte			
dell'appaltatore		del committente	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le Guardie Giurate Particolari (G.P.G.) dispongono del regolare porto d'armi;</li> <li>• Vengono richiamate e sensibilizzate per una massima attenzione durante la loro attività e per la cura dell'arma in dotazione;</li> <li>• L'arma da fuoco non viene mai abbandonata ma è sempre custodita dalla G.P.G.</li> <li>• La G.P.G. viene formata periodicamente sulla gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi ai visitatori; Conoscenza e rispetto delle normative procedurali che attenuano al massimo le situazioni potenzialmente dannose;</li> <li>• Serio addestramento psicofisico, anche per quanto riguarda l'uso delle armi per difesa personale;</li> <li>• Uso costante dei dispositivi di protezione individuale in dotazione (giubbotto, autoradio...), sulla base di quanto appreso negli appositi corsi di formazione, informazione e addestramento di prerogativa della società cui afferiscono</li> </ul>			

<b>Oggetto dell'appalto:</b>	<b>Servizio di vigilanza armata presso i locali del Palazzo di Giustizia, sito a Siracusa in Viale Santa Panagia, 109</b>
------------------------------	---

Sovrapposizione attività su base settimanale:

AREA DI LAVORO (Depositi, archivi, ufficio, aree comuni, cortile esterno ...)									
Soggetto	Descrizione	Note	L	M	M	G	V	S	D
ATTIVITÀ COMMITTENTE									
ATTIVITÀ 1 APPALTATORE	Servizio di vigilanza.								

Sovrapposizione attività su base giornaliera:

AREA DI LAVORO (Depositi, archivi, ufficio, ...)																								
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
ATTIVITÀ COMMITTENTE																								
ATTIVITÀ 1 APPALTATORE																								

La valutazione dei rischi interferenziali è riportata nel **verbale di cooperazione e coordinamento** allegato al DUVRI.

## 6 MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

A tal proposito, successivamente alla stipula del contratto di appalto, il responsabile dell'appaltatore effettua un primo incontro sul campo insieme al referente del committente, al fine di:

- analizzare i luoghi di lavoro, le varie fasi lavorative, i rischi presenti;
- concordare le misure di eliminazione/riduzione delle interferenze;
- sottoscrivere il DUVRI.

Gli esiti e i contenuti dell'incontro sono riportati nel **verbale di cooperazione e coordinamento**, allegato al presente documento.

Il Committente consegna all'appaltatore, in occasione della stipula del Contratto d'appalto, un'informativa sui rischi presenti nelle aree dove andrà a operare e sulle procedure di emergenza estratte dal "piano di emergenza". Sarà cura dell'appaltatore trasmettere tali informazioni ai suoi collaboratori.

Il responsabile dell'appaltatore deve rivolgersi al committente per ogni necessità inerente i lavori appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

L'attività di coordinamento si avvale di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti ad interferenze sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non prevedibili o dovute a modifiche nell'esecuzione delle attività e che quindi non sono stati individuati nel presente DUVRI. Qualora si evidenzino nuovi rischi da interferenza saranno tempestivamente pianificati incontri di coordinamento per la revisione e aggiornamento dei contenuti del presente documento. Gli esiti degli incontri saranno verbalizzati e inseriti tra gli allegati.

La **revisione** periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al referente dell'appaltatore;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modifiche o aggiornamenti normativi.

## 7 COSTI SICUREZZA

Nell'appalto di cui in oggetto, i rischi interferenti verranno mitigati, principalmente, tramite l'applicazione di idonee procedure di carattere gestionale/operativo. I rischi interferenti residui saranno mitigati con l'applicazione delle misure di prevenzione quali ad esempio quelle elencate di seguito:

- informazione del personale delle ditte sulle procedure di emergenza e comportamentali di cui al presente documento;
- riunioni di coordinamento periodiche;

La stima dei costi della sicurezza è stata effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata.

I costi della sicurezza fanno riferimento a quanto indicato dall'allegato XV del D.Lgs. 81/08. Nei costi per la sicurezza relativi ai rischi di interferenza non sono compresi i costi per le misure di prevenzione e protezione dai rischi specifici dell'attività propria dell'impresa appaltatrice.

N°	Descrizione	Importo (anno)
1	Informazione del personale della ditta sulle procedure di sicurezza emergenza e comportamentali.	
2	Partecipazione responsabili Impresa a riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, etc.	
Totale costi della sicurezza non soggetti a ribasso		<b>€ 2.740,80</b>
<b>Totale costi della sicurezza non soggetti a ribasso per tutta la durata del contratto (12 mesi)</b>		<b>€ 2.740,80</b>

## **8 ALLEGATI**

---

1. VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO
  
2. VERIFICA IDONEITÀ
  
3. PIANO DI EMERGENZE E EVACUAZIONE